

Anna Marinetti

Professore Ordinario di Glottologia e Linguistica (SSD L-LIN/01)

Dipartimento di Studi Umanistici - Università Ca' Foscari Venezia

Laureata in Lettere nel 1978 presso l'Università di Padova. Dal 1985 al 1987 ha insegnato Linguistica nell'Istituto Universitario di Lingue Moderne di Milano. Nel 1986 ha vinto il concorso a cattedra nel settore "Glottologia e Linguistica" (ora L-LIN/01). Ha svolto il triennio di straordinariato all'Università di Bari (1987-1990); è professore ordinario di Glottologia e Linguistica all'Università Ca'Foscari di Venezia dal 1990.

Nell'Ateneo veneziano è stata Direttore del Dipartimento di Antichità e Tradizione classica dal 1991 al 1996, e del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente dal 1997 al 2003 e dal 2006 al 2010; Presidente del Consiglio dei Direttori di Dipartimento (2000-2002); Presidente del Comitato di Coordinamento del Sistema delle Biblioteche di Ateneo (2005-2007); Presidente della Biblioteca di Servizio Didattico (dal 2005 al 2011); membro del Senato Accademico (2000-2002, 2014-2017).

Socio ordinario dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici (1990, corrispondente; 1995, ordinario), membro del Consiglio Direttivo (quinquennio 2018-2022). Socio effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti (corrispondente 2007; effettivo 2016). Socio della Società Italiana di Glottologia (1987), membro del Consiglio Direttivo (triennio 2005-2007) e Segretario (triennio 2015-2017). Membro del Consiglio Direttivo del Centro Studi per l'Archeologia dell'Alto Adriatico. Membro della Giunta della Sezione "Etruria Padana e Italia settentrionale" dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici.

Responsabile della redazione della "Rivista di Epigrafia Italica", sezione di "Studi Etruschi".

Ha tenuto seminari e conferenze in Italia e all'estero, e ha partecipato come invited speaker a numerosi Convegni nazionali e internazionali. È autore di circa 150 pubblicazioni.

La sua formazione e gli interessi primari rientrano nella linguistica storica, il tutto entro un inquadramento di linguistica generale e teorica. Si è altresì occupata di aspetti di storiografia linguistica, in particolare in relazione ad inediti di F.de Saussure. Campo preferito d'indagine sono state e sono le lingue dell'Italia antica, indeuropee e non indeuropee (etrusco e retico). Una prima fase dell'attività si appunta sulle lingue italiche (osco, umbro etc.) e latino (soprattutto arcaico). In seguito ha rivolto particolare attenzione alla documentazione linguistica dell'Italia settentrionale preromana (celtico, retico, venetico), ambiti per cui da molti anni è stata ed è responsabile di progetti di ricerca finanziati da CNR e Ministero dell'Università (PRIN).